



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 6 settembre 2020

XXIII DEL TEMPO ORDINARIO



### Il Vangelo: Matteo 18,15-20

Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».



La correzione fraterna è al cuore dell'esperienza cristiana.

Se la prima domanda che Dio rivolge all'uomo è stata: "Dove sei?"; la seconda è: "Dov'è tuo fratello?". E Caino cosa ha risposto? "Non sono mica il custode di mio fratello!".

Ed invece, siamo tutti "sentinelle" gli uni degli altri, con il preciso compito di vegliare, custodire e difendere il bene del nostro fratello nell'umanità e nella fede.

Poco prima di morire, Gesù ha detto ai suoi discepoli: "Se io che sono il Signore ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così anche voi amatevi gli uni gli altri". E' chiaro: il primo amore fraterno lo dobbiamo esprimere verso coloro che vivono insieme con me, nella mia famiglia, nel mio gruppo di amicizie, nella mia comunità.

La correzione fraterna è un'arte difficile, che ha:

- un solo maestro: Gesù. L'ha insegnata e praticata, verso tutti, dal povero a Pilato, anche verso Giuda, che chiama "amico".

- un'unica legge: l'amore. Scriveva s. Agostino: "Ama e fa ciò che vuoi. Sia che tu taccia, taci per amore; sia che tu parli, parla per amore; sia che tu corregga, correggi per amore... Dalla radice dell'amore può sbocciare solo il bene".

- un solo fine: il bene e la salvezza del fratello. Questo scopo deve essere sempre presente, per adottare gli atteggiamenti necessari, come l'umiltà, la discrezione, la delicatezza, la misericordia.

### PREGHIERA

Ma ce le dovevi proprio dire 'ste cose sulla correzione fraterna?

Se gli evangelisti se le fossero dimenticate, ci avrebbero risparmiato tante grane.

Perché è difficile che la correzione

sia solo fraterna, espressione

della bontà d'amore e di misericordia

dell'unico Padre che sta nei cieli.

Siamo troppo condizionati dalle cattiverie,

dalla gelosia, dalla rivalsa

e dalla voglia di primeggiare.

Ma tu, Gesù, ci chiedi di andare oltre,

e di assumerci la nostra responsabilità.

Perché il fratello, la sorella

- nell'umanità e nella fede -

mi sta troppo a cuore,

il suo bene è il mio stesso bene.

E forse sta proprio nella capacità

di correggerci fraternamente il criterio

di valutazione per una fede autentica e forte.

Niente mormorazioni, dunque,

niente discorsi alle spalle, o giudizi sommari

che condannano il fratello senza appello.

Aiutami, Gesù, a vivere in famiglia, nel lavoro,

nelle amicizie, nella mia Parrocchia

questa pagina di luce evangelica.

# Settimana dal 6 al 13 settembre 2020

## La Comunità prega...

<b>Domenica 6</b> <b>XXIII del T.</b> <b>ORDINARIO</b>		<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> sec int fam Viezzer Olivo e Gabriella / Liessi Anna, Editta Furlan Angelo / Pol Natalia / Baldissin Rosa Bianca / Baldissin Antonio / Tonon Angela; Lucchese Onorino, Giuseppe, Donatella / Basei Evaristo e Irma / Gattel Eugenio / Lorenzet Paolo / Mantovani Vanda / Viezzer Vittorio, Giustina e figli / Luca Vittorio / Canzian Pellegrino, Teresa e nonni / def fam Falsarella / def fam Cipolotti
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Moro Attilio, Virginia, Alma / Bottan Lino e Marchi Ines / Carretta Ausonio e Ruffoni Lina / Cancian Emanuele e Metilde / Cadamuro Lavinia e Busetti Danillo / Lovat Antonio / Bonotto Roberto / Buso Attilio e Caterina; Baseotto Santina e Buso Maria
<b>Lunedì 7</b>	Lc 6,6-11	<b>18,30</b>	<b>alle Grave:</b> Faganello Omar / Facchin Gianfranco
<b>Martedì 8</b> <i>Natività di Maria</i>	Mt 1,1-16. 18-23	<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b> Falsarella Romano e Bortolotto Teresa / Bet Enrichetta / Cucciol Clelia
<b>Mercoledì 9</b>	Lc 6,20-26	<b>18,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Piovesanna Giovanni, Bassetto Ida, mons Luigi / def fam Tomasi e Campion
<b>Giovedì 10</b>	Lc 6,27-38		<i>non c'è la s. Messa</i>
<b>Venerdì 11</b>	Lc 6,39-42		<i>non c'è la s. Messa</i>
<b>Sabato 12</b>		<b>18,30</b>	<b>Stabiuzzo:</b> Piovesana Maria, Guglielmo e Rossetto Amelia
<b>Domenica 13</b> <b>XXIV del</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	Mt 18,21-35	<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> Nardin Angelo e genitori / Brazzale Domenico / Baldissin Antonio / def di Polese Ferruccio / Luca Vittorio
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> def fratelli Spagnol e genitori / Breda Olga / Vendrame Noemi e Facchin Dante / Bonotto Giacomo, Ros mons. Giovanni, Previato Giuseppe / Carretta Antonio e Barcarolo Maria; defunti fam Carretta e Barcarolo / Lorenzetto Pietro e Genoveffa / Zambon Luigi e Angelina

× Nei giorni di giovedì e venerdì non sarà celebrata la s. Messa. Per necessità rivolgersi a don Alberto Gasparini (parroco di Ormelle-Roncadelle; 349 4706593).

► Per la partecipazione alle celebrazioni liturgiche in chiesa permangono valide le consuete norme: non avere sintomi influenzali, l'uso della mascherina, l'igienizzazione delle mani e la distanza di almeno un metro. N.B. I componenti dello stesso nucleo familiare e/o congiunti con stabile frequentazione non sono tenuti al distanziamento interpersonale tra loro.



**Il parroco ricorda l'iniziativa "Ti racconto il mio vissuto..." durante la fase cruciale dell'emergenza Covid**

Il Vescovo di Treviso Michele Tomasi, nella sua Lettera per l'Estate, scriveva: «C'è qualcosa di quello che abbiamo vissuto (durante il lungo tempo di chiusura a causa dell'emergenza Covid-19) che non vorremmo dimenticare? L'unico modo per non dimenticare è raccontare. Perché è così che ha fatto Gesù. Anche noi possiamo raccontare così l'amore di Dio. Ed è quello che vi chiedo di fare quest'estate».

Raccogliendo la proposta del Vescovo, a metà luglio abbiamo lanciato l'iniziativa: "Ti racconto il mio vissuto...": chi desidera, può inviare il proprio racconto al parroco di quanto vissuto personalmente o come famiglia durante la fase cruciale dell'emergenza da Covid-19 (firmato o anonimo, a mano o per mail a [cimadolmo@diocesiv.it](mailto:cimadolmo@diocesiv.it)). Grazie.